

PARLIAMO DI...



Se lo dice il direttore...

PEDONALIZZARE IL CENTRO, MA LA POLITICA DOVE È?

E ci risiamo. I politici giocano e chi ci rimette sono i cittadini, in questo caso i commercianti sestesi.

Tutto ha avuto inizio quando il consigliere Comunale Vaini (PDL) ha presentato (come sempre 20 giorni prima di Natale) una mozione per l'esperimento di una semi pedonalizzazione del centro storico di Sesto. Mozione che poi viene ritirata dallo stesso Vaini, a seguito di una discussione interna al partito.

Il PD, incapace di tenersi la lingua tra i denti, per burlarsi della minoranza e della figuraccia fatta in Consiglio Comunale, afferma che nonostante fosse stata proposta dall'opposizione avrebbero votato a favore della pedonalizzazione del centro. Così i consiglieri del PDL prendono la palla al balzo e ripresentano in fretta e furia la mozione che, a quel punto, viene votata da tutti i partiti in Consiglio tranne l'IDV che decide di astenersi (atto dovuto ai commercianti).

Nulla di strano se non fosse che molti consiglieri comunali, evidentemente, hanno votato senza conoscere né il parere vero dei commercianti sull'argomento né cosa stavano votando.

Così il primo dicembre 2010, in una sala del Camino gremita di commercianti e politici, organizzata dalle due associazioni di categoria Assocommercio e Unione Commercio, si è svolto un incontro per discutere di nuovo l'idea di una pedonalizzazione del centro di Sesto,

partendo da un progetto fatto tempo addietro dall'architetto Dario Hueller su richiesta degli stessi commercianti del centro. Un progetto completo che favorisce la vivibilità dei cittadini e l'allestimento di aree per iniziative commerciali, arricchito da particolari arredi urbani. Tanto che la stessa Amministrazione ha pensato bene di inserirne buona parte nel PGT (Piano del Governo del Territorio).

Ma per tornare alla proposta Vaini, l'Assessore al Commercio Claudio Zucchi (IDV) dice: «il Consiglio Comunale è sovrano e se ha deciso così io posso solo chiudere il centro centro». Lazzaro Marzini, storico commerciante Sestese del centro replica: «volete pedonalizzare? Bene allora noi, nelle ore di pedonalizzazione, chiudiamo i negozi».

Insomma un braccioni di ferro sterile dal quale chi ne trae i veri vantaggi sono solo le grandi distribuzioni. E mentre in sala del camino si discute di pedonalizzare il centro, il nuovo proprietario delle aree Falck chiede il raddoppio della superficie destinata al commercio. Dopo il 'funerale del commercio' dello scorso giugno, se le cose dovessero andare avanti così non ci resterebbe che serrare i negozi o fare uno sciopero fiscale.

A tutti i lettori, inserzionisti, collaboratori di Redazione e all'editore voglio augurare un Buon Natale e un felice anno nuovo, sperando che il 2011 sia davvero l'anno della ripresa economica per il nostro paese e la nostra città. Arrivederci a febbraio.

direttore@altrasesto.com